

CERNOBYL. Le iniziative di Legambiente a dieci anni dal disastro

Piccoli malati all'ombra della centrale

Tra i bambini ucraini e bielorusi, colpiti dalle radiazioni in seguito all'esplosione del quarto reattore della centrale nucleare di Cernobyl il 26 aprile 1986 le conseguenze della catastrofe continuano a farsi sentire in modo drammatico. Leucemia, tumore al midollo, gozzo tiroideo colpiscono con un'incidenza impressionante. Dal '86 ad oggi in Bielorussia - la zona su cui ricade il 70% dei falli out radioattivo, la percentuale dei bambini malati è cresciuta del 16%. Nella regione di Moghilev, ad esempio, l'anemia dei neonati è quintuplicata, un incremento del 50% fanno registrare le patologie a carico del sistema ipotalamo-ipofisario, del 58% le malattie a carico delle ghiandole surrenali. In aumento significativo anche i tumori al cervello e i disturbi del sistema endocrino. I più impressionanti sono i dati epidemiologici relativi ai disturbi alla tiroide (l'organo più colpito dallo iodio 131): triplicata l'incidenza del gozzo tiroideo, che nelle regioni di Gomel e Moghilev colpisce rispettivamente il 48 e il 75% dei bambini, mentre l'incidenza dei tumori alla tiroide è aumentata di 20 volte, facendo registrare la percentuale più alta del mondo: 11,7 casi ogni 100 mila bambini.



L'incontro tra la delegazione di Lega Ambiente e Wwf con il rappresentante diplomatico della federazione russa (il primo a sinistra)

L'intervento Sconfitto l'assessore Bombarda

SERGIO CORDIBELLA
La clamorosa decisione della giunta regionale di ritirare i progetti di legge sul riordino della sanità e dell'assistenza è un fatto di grande rilevanza su cui vale la pena di tornare. L'assessore alla Sanità Borsani sostiene un po' pateticamente che non si tratta di un dietrofront ma di una operazione essenzialmente tecnica che consiste nel fondere in un solo progetto i due provvedimenti ritirati. Ciò a suo dire non comporterebbe modificazioni degli indirizzi e dei contenuti. Nella realtà invece si tratta di una presa d'atto ahimè assai tardiva della inaffidabilità dei progetti di legge presentati dalla giunta Formigoni. Nel contempo ciò costituisce una prima e importante vittoria di chi dentro e fuori il Pirellone e anche all'interno della maggioranza di centro destra che governa la Lombardia si è battuto con forza contro di essi.

Una sanità ridotta a una somma di prestazioni da vendere e comprare come una qualsiasi merce perdendo di vista la centralità della persona sofferente uno snaturamento delle Usls e degli ospedali pubblici raggruppati in mega aziende provinciali ingestibili la separazione tra sanità e assistenza la mortificazione delle attività di prevenzione e dei servizi territoriali un rapporto tra pubblico e privato che di fatto penalizza il primo sono solo alcuni dei limiti più vistosi dei progetti di legge in questione. I recentissimi risultati elettorali di mostrano che molti cittadini lombardi hanno lucidamente percepito soprattutto hanno avvertito che la giunta di centro destra in Regione e il Polo della libertà a livello nazionale non si propongono tanto di riformare il sistema sanitario pubblico nei suoi difetti anche gravi quanto invece più semplicemente di abbarlitarlo attraverso un processo di privatizzazione dei servizi che garantisca solo i cittadini più forti. Per questo consiglieri all'assessore Borsani una maggiore cautela e sobrietà nelle sue dichiarazioni anche perché da questa vicenda del ritiro del suo progetto di legge esce sonoramente sconfitto. Egli si consola nel rilevare che le mozioni delle opposizioni contro di lui in Consiglio regionale sono state sconfitte dai numeri dovrebbe tuttavia chiedersi perché nella seduta del 24 aprile sia stato difeso dalla sua maggioranza in maniera così debole e imbarazzata.
* Segretario della Commissione Regionale della Sanità

Milva assente

leri l'addio a Luigi Pistilli
Parenti amici qualche personaggio dello spettacolo e molta gente comune hanno partecipato ieri mattina a Milano nella chiesa di San Babila ai funerali dell'attore Luigi Pistilli morto suicida domenica scorsa nella sua casa di via Mozart. Grande assente Milva con cui Pistilli aveva avuto per anni una tormentata relazione e alla quale era rivolto l'ultimo messaggio dell'attore prima del suicidio. Tra le tante corone una coi fiori bianchissimi era senza dedica forse l'ultimo saluto silenzioso e discreto della cantante che Pistilli in alcune interviste rilasciate prima di morire aveva accusato con parole piene di rancore. Accanto al fratello Luciano hanno partecipato alla cerimonia alcuni artisti tra i quali Paolo Bonaccelli (che aveva lavorato di recente con Pistilli in Terra di nessuno) Anna Nogara Massimo Loreto Riccardo Peroni il regista Lamberto Puggelli Giorgio Strehler e il Piccolo Teatro hanno inviato una corona e così ha fatto Valenti na Cortese. Presenti anche alcuni rappresentanti del Teatro Nazionale dove Pistilli era salito sul palco con Milva per l'ultima volta. La salma è stata poi trasportata a Con in provincia di Latina per la tumulosa zione.

A Niguarda

Sciopero di tre giorni
Tre giorni di sciopero sono stati proclamati dall'assemblea generale dei lavoratori dell'ospedale milanese di Niguarda per lunedì 6 maggio e martedì 7 e mercoledì 8 maggio. Lo ha reso noto la Fios Cisl sanità in un comunicato in cui si annuncia anche un presidio nella portineria centrale a partire da lunedì prossimo per informare i cittadini. Nell'ordine del giorno si tiene la proclamazione dello sciopero si afferma forte preoccupazione per l'irresponsabile comportamento di questa amministrazione che dopo nove mesi dalla firma del contratto nazionale di lavoro continua a rimandare la sua applicazione aziendale. Inoltre i lavoratori denunciano una situazione in sostanzialmente dannosa e senza prospettive per l'azienda Niguarda. Secondo l'ordine del giorno «per difendere la più importante azienda ospedaliera della regione per rilanciare il suo ruolo competitivo e qualificante verso l'utenza occorre con urgenza provvedere alla nomina di una dirigenza (il direttore generale è attualmente sostituito dal commissario straordinario) capace di assumersi responsabilità manageriali».

Sesto S. Giovanni

Blitz antidroga undici arresti
Undici persone tra cui un minore renne sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Monza e dalla compagnia di Sesto San Giovanni nell'ambito dell'operazione coordinata dal sostituto procuratore del tribunale di Monza Salvatore Bello mo e denominata «Sesto pulita». Secondo le accuse gli arrestati facevano parte a vario titolo di un'organizzazione dedicata al traffico e allo spaccio di stupefacenti. I primi a cadere nella rete sono stati Luca Cristofolini 31 anni e Giorgio Cabras di 30 entrambi residenti in provincia di Brescia trovati in possesso di 60 grammi di eroina. Successivamente sono stati arrestati Walter Broggio celibe residente a Cinisello Balsamo Secondo Monni 40 anni gestore del bar Derby di via Morganti a Sesto San Giovanni Damiano Passalacqua 37 anni di Sesto San Giovanni Salvatore Trocino 42 anni di Sesto San Giovanni Michele Veloce 28 anni di Sesto San Giovanni Carmelo Zadea 49 anni di Nova Milanese DT di 16 anni e Angelo Di Maggio 37 anni.

Domani

Milano sempreverde in piazza Grandi
Domenica in piazza Grandi si terrà il terzo appuntamento pubblico di Milano sempreverde campagna organizzata da Legambiente e Uvi (Unione volontari per l'infanzia e l'adolescenza) che per dieci giorni consecutive si recherà in altrettante zone verdi della città ripulendole e proponendone l'adozione ad opera dei cittadini del quartiere. Al mattino ci sarà la presentazione di dati e immagini del quartiere prima della pulizia voluta dai giardini al pomeriggio come quindici giorni fa al Parco Solari. L'appuntamento coi bambini del quartiere con gessetti colorati cartoni travestimenti e saranno colorati marciapiedi e strade.

Bimbi bielorusi in Lombardia
Seicento in vacanza per disintossicarsi

A dieci anni dalla catastrofe di Cernobyl l'Olocausto nucleare continua a mettere vittime. Ieri mattina per ricordare le decine di migliaia di persone uccise dalle radiazioni una delegazione di Legambiente Wwf Cgil Cisl e Uil ha consegnato una corona di fiori ai responsabili della sede diplomatica della Federazione russa in via Aquilino 3. Mentre fervono i preparativi per la manifestazione nazionale anti nucleare e per la chiusura immediata della centrale di Cernobyl che si terrà a Roma il 11 maggio si moltiplicano - sotto l'incubo dei ricorrenti incidenti nel fatiscente impianto - le iniziative di solidarietà delle associazioni di volontariato con le popolazioni di Ucraina e Bielorussia «I bambini - ha spiegato ien Paola Conti volontaria di Legambiente contaminata durante i suoi frequenti soggiorni a Cernobyl - sono i più colpiti. Oggi in Bielorussia dove ricade il 70% del

Celebrato ieri il decimo anniversario della catastrofe nucleare di Cernobyl. A Milano una delegazione di ambientalisti e sindacalisti ha portato una corona alla sede consolare della Federazione russa per rendere omaggio alle vittime delle radiazioni. Sabato e domenica al Parco Sempione le «Ecolimpiadi» per raccogliere fondi da inviare in Bielorussia. Fra giugno e settembre 600 bambini ospiti di famiglie lombarde

Per l'infanzia di Cernobyl Legambiente e Uisp sono impegnate in due importanti iniziative di solidarietà. Una è «Ecolimpiadi» una kermesse sportiva per i ragazzi che si terrà in un centinaio di città italiane. A Milano avrà luogo domenica al Parco Sempione (appuntamento alle 9 al campo di basket nel parco) la quota di partecipazione è di 5 mila lire. 8 mila con la T shirt. Una somma modesta per un obiettivo umanitario importante: aiutare a curare i bimbi colpiti dalle radiazioni. L'anno scorso i fondi raccolti sono stati usati per acquistare una macchina contacellule indispensabile nella cura delle leucemie in funzione al reparto pediatrico dell'ospedale di Minsk. Quest'anno le associazioni si propongono di destinare il danaro raccolto al centro per il trapianto di midollo osseo nello stesso nosocomio che abbisogna di medicinali specialistici molto costosi.

Ma l'impegno maggiore dell'associazione ecologista a favore dei bambini va sotto il nome di Progetto Cernobyl una campagna di ospitalità grazie alla quale sono già stati aiutati migliaia di piccoli ospiti da famiglie italiane per periodi di disintossicazione e di vacanza. Stud dell'Enea hanno stabilito che un mese di permanenza in Italia mangiando cibo sano e respirando aria buona ha uno straordinario effetto terapeutico abbattendo i livelli di radioattività dal 30 al 50%. Per non parlare di quanto può significare a livello psicologico vivere normalmente giocare sottrarsi al clima oppressivo che incombe su chi cresce all'ombra di una minaccia mortale che può rubare il futuro. Quest'anno i bambini bielorussi e ucraini ospitati in Lombardia saranno 600 (5600 a livello nazionale). 150 più dell'anno scorso (per informazioni il numero di Legambiente è 02/70632885).

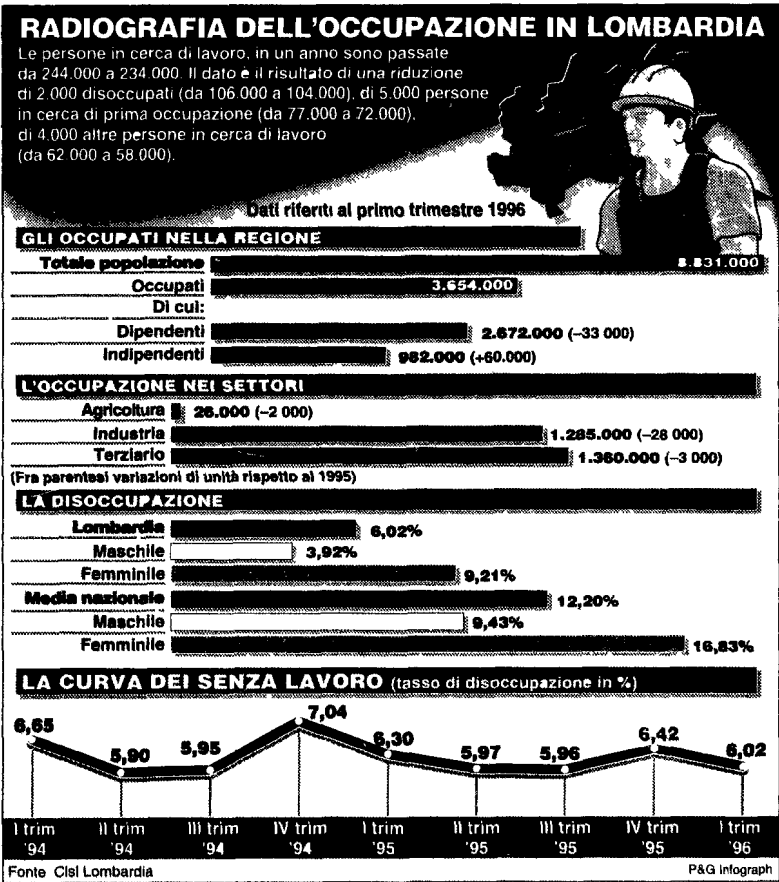
ALESSANDRA LOMBARDI
fall out radioattivo nelle zone contaminate vivono ancora in condizioni pazzesche. 2 milioni di persone e 800 mila sono bambini. Il fronte sanitario è completamente sgomitato i medici cercano di trasferirsi in regioni non a rischio gli ospedali tirano avanti solo grazie agli aiuti umanitari. C'è bisogno di tutto materiale sanitario medicinali apparecchiature diagnostiche ma anche di viveri puliti per

che la gente continua a nutrirsi con cibo prodotto in loco quindi contaminato. «Non solo - racconta ancora Paola Conti - ma la povertà e l'impossibilità di trovare altrove una sistemazione sta spingendo un esercito di disperati a tornare nelle aree evacuate pur di avere un tetto sulla testa e un pezzo di terra da coltivare per sopravvivere. Con quali effetti sulla salute non è difficile immaginare».

Aumentano i lavoratori autonomi
Meno disoccupati
Sono a quota 6%

ROSSELLA DALLÒ
Il tasso di disoccupazione in Lombardia nel primo trimestre di quest'anno è diminuito seppur di poco arrivando al 6,02 per cento. È sceso dello 0,40% rispetto agli ultimi tre mesi del 1995 ed anche in rispetto all'analogo periodo dello scorso anno risulta inferiore dello 0,28%. Le persone in cerca di lavoro sono infatti passate in un anno da fine marzo '95 a fine marzo '96 da più di 244 mila a quasi 234 mila. Il dato di fonte Istat elaborato dall'ufficio economico della Cisl lombarda è determinato da una riduzione di duemila disoccupati (da 106 a 104 mila) da un più forte calo 5000 unità dei giovani in cerca di prima occupazione (da 77 mila a 72 mila) e da un altro consistente decremento di quattromila persone di chi cerca un reimpiego (da 62 mila a 58 mila).
In linea generale si può dunque dire che il dato trimestrale è un segnale positivo di un mercato del lavoro tutto sommato ancora dinamico. Questo lo si evince anche dal saldo attivo tra espulsi e nuovi occupati che è di circa 27.000 unità. Pur tuttavia come sempre accade esistono un'altra faccia della

medaglia ed anche un però. Il «rovescio» è che ancora 234 mila lombardi non hanno lavoro. Il però è che il saldo attivo è la risultante di un taglio di 33.000 lavoratori dipendenti e di 60.000 che hanno trovato la soluzione nel lavoro autonomo. Si afferma cioè la tendenza già in atto da mesi da parte di aziende e imprese a non assumere o a farlo con contratti temporanei. Questo spinge soprattutto i giovani e gli adulti nella fascia critica tra i 40 e 45 anni e l'età pensabile a preferire al precariato una «avventura» indipendente. Faceva notare di recente il responsabile economia e lavoro del Pds milanese Antonio Cipriano che in questo passaggio c'è uno spostamento del confine tra lavoro dipendente e lavoro autonomo dai contorni a volte labili. È il caso ad esempio di tutti quei lavoratori pseudo autonomi ma di fatto subordinati a un'azienda o a un committente con i quali il rapporto è regolato dalla ritenuta d'acconto. Ovvero una «zona grigia» di occupati fuori del controllo sindacale e delle tutele previdenziali e che assommano tutti gli svantaggi di entrambe le formule lavorative.



Scontro frontale
Tre morti e due feriti ad Opera

Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale fra due automobili avvenuto l'altra sera alla periferia sud di Milano al confine con il comune di Opera. Verso le 22 in via Riparonti due automobili si sono scontrate frontalmente. Le vetture si sono accartocciate e i passeggeri sono rimasti incastrati all'interno delle due automobili: una Bmw e una Fiat 131 familiare. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tagliato le lamiere con la fiamma ossidrica. Sono morti all'ospedale i passeggeri della Bmw Omar Laouar di 23 anni e il fratello Mohamed di 16 anni originario di Casablanca e abitanti a Milano e il guidatore della Fiat Ezio Rovati di 27 anni di Opera. Sono rimasti feriti invece il conducente dell'auto tedesca Mohamed el Hamer di 32 anni nato a Casablanca e residente a Milano ricoverato al Fatebenefratelli e Michele Colasunno di 25 anni abitante a Opera che si trovava a bordo della vettura italiana ricoverato al San Paolo. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani il guidatore della Bmw ha iniziato una inversione a u in via Riparonti in un punto dove l'inversione è vietata. L'auto è stata centrata dalla Fiat che stava sorraggiungendo a forte velocità. L'impatto è stato molto violento.